

Donne e mercato del lavoro. Un focus sulle dinamiche recenti

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro
Veneto Lavoro

7 marzo 2025

Nota metodologica

- ✓ Questo report si divide in due parti. Nella prima parte sono presentati i principali indicatori, a valere sui dati Istat (Rilevazione forze di lavoro), riguardanti la partecipazione delle donne nel mercato del lavoro. Con riferimento al complessivo contesto regionale, nel confronto con il dato italiano, vengono analizzati i trend che negli ultimi anni hanno segnato l'evoluzione delle dinamiche occupazionali con particolare attenzione al divario di genere.
- ✓ Nella seconda parte, portando l'attenzione alla recente evoluzione della domanda di lavoro dipendente in Veneto, viene presentata una selezione di informazioni a partire dalle analisi dei dati del Sistema Informativo Lavoro del Veneto (Silv) che raccoglie e sistematizza le informazioni contenute nelle Comunicazioni Obbligatorie effettuate dalle aziende localizzate in regione in riferimento ai rapporti di lavoro in un determinato momento, senza conoscere lo stock di rapporti di lavoro in essere all'inizio del periodo stesso. Focus di questa analisi sono le dinamiche occupazionali recenti nel lavoro dipendente (pubblico e privato) con riferimento al flusso delle assunzioni (attivazioni contrattuali), ai lavoratori assunti nell'anno di riferimento (teste) e ai saldi occupazionali (variazione delle posizioni di lavoro in essere). Sono esclusi i rapporti di lavoro intermittente, tutte le tipologie contrattuali afferenti l'ambito della parasubordinazione e i rapporti di lavoro domestico attivati dalle famiglie. Si fa pertanto riferimento al lavoro dipendente in senso stretto (tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione).

Indicazioni di sintesi | 1

- **Livelli di partecipazione e occupazione femminile**

Dopo la flessione dovuta alla pandemia, la partecipazione femminile al mercato del lavoro in Veneto è tornata a crescere, toccando un picco nel 2023 (65,4% il tasso di attività). Negli ultimi due trimestri del 2024, il tasso di occupazione femminile si è stabilizzato al 63%, in leggero calo rispetto ai massimi del 2023, ma in recupero dopo l'indebolimento registrato nel primo trimestre 2024.

- **Gender Employment Gap**

Nel 2023 il divario occupazionale di genere è pari a 15,2 punti percentuali, inferiore rispetto al dato nazionale (17,9 p.p.) e in miglioramento rispetto al 2022. Questo gap varia a seconda delle fasce d'età, riflettendo le diverse fasi di vita e carriera delle donne.

- **Part-time e mancata partecipazione**

La crescita della partecipazione femminile è accompagnata dalla diffusione del part-time, legato sia alla domanda di lavoro nei servizi sia alle esigenze di conciliazione vita-lavoro.

- **Lavoro e demografia al femminile**

Dal 2004 al 2023, le donne occupate in Veneto sono aumentate del 20%, passando da una quota del 39,8% al 43,8% del totale dei lavoratori. Aumenta anche il loro peso sul totale degli occupati: dal 2004 la quota di lavoratrici donne è cresciuta di 4 punti percentuali. Questo incremento avviene nonostante la contrazione della popolazione femminile in età lavorativa, evidenziando una maggiore permanenza o rientro nel mercato del lavoro.

Indicazioni di sintesi | 2

- **Assunzioni e domanda di lavoro**

In un contesto di complessivo rallentamento del mercato del lavoro, segnato in particolare da una marcata riduzione della domanda di lavoro in alcuni ambiti del manifatturiero locale, nel 2024 anche le nuove assunzioni di donne (390.800 avviamenti) sono risultate in diminuzione (-3%) rispetto al 2023. I livelli delle assunzioni rimangono comunque al di sopra (+6%) di quelli registrati nel 2019 (370.000 reclutamenti).

- **Assunzioni per settore**

Nel 2024, le assunzioni femminili nel settore industriale (53.800 avviamenti) hanno registrato una contrazione del -10% rispetto all'anno precedente (quando erano 59.600). Nel settore dei servizi, la domanda complessiva di lavoro risulta sostanzialmente stabile (582.200, -1%). Nonostante in questo macro-settore i livelli di assunzione siano in termini assoluti più favorevoli alle donne (318.700 avviamenti), si osserva una dinamica differenziata per genere che vede i reclutamenti di donne in calo sul 2023 del -2%, mentre quelli legati ai lavoratori maschi (263.500) registrano una lieve crescita (+1%).

- **Bilancio occupazionale e saldi**

Nel 2024 il saldo occupazionale femminile è positivo (+13.100 posizioni), ma inferiore rispetto a quello 2023 (+20.900). Dal 2008 ad oggi, le posizioni nel lavoro dipendente occupate da donne sono aumentate di quasi +160.000 unità, superando la crescita di quelle maschili (+151.000 unità).

1.

**Il contesto di riferimento.
Indicatori di occupazione
e partecipazione al
mercato del lavoro**

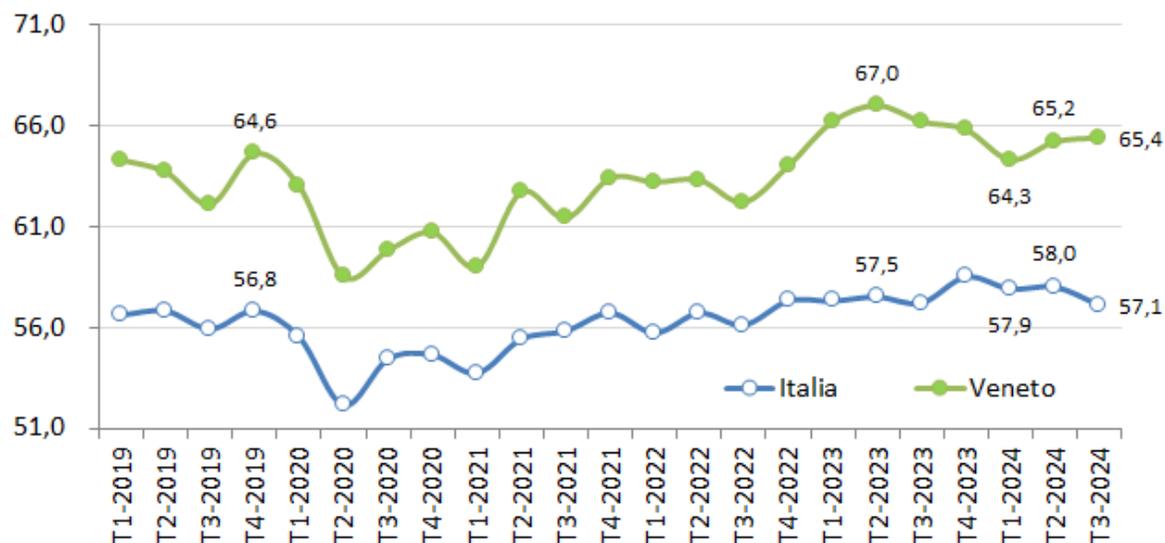
- I livelli di partecipazione e l'occupazione
- Il divario occupazionale (Gender employment Gap)
- L'incidenza del part-time
- Lavoro e demografia

Crescita dei livelli di partecipazione e dell'occupazione

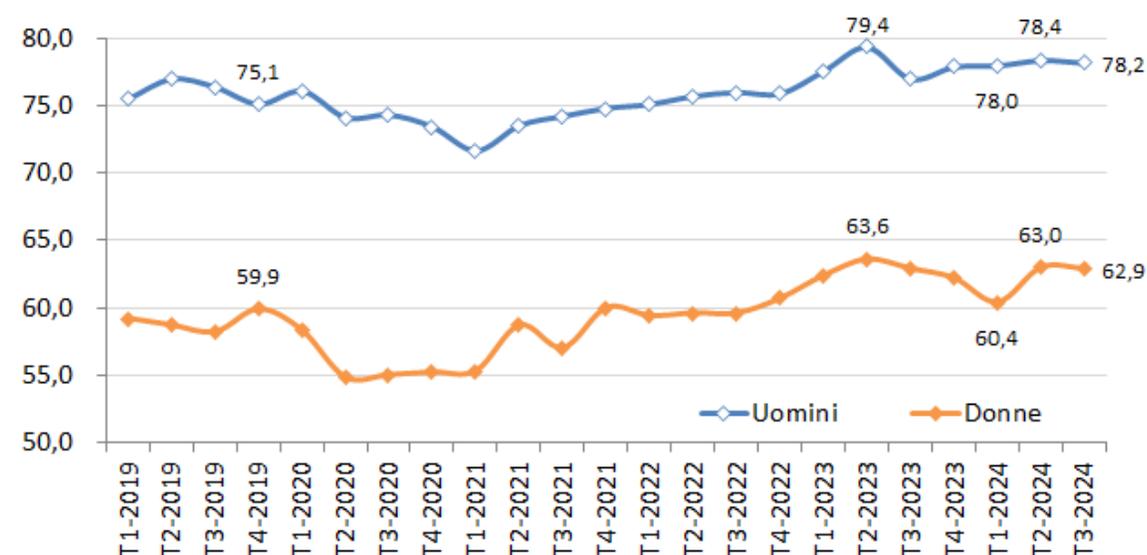
Dopo la flessione registrata con la pandemia, in Veneto i livelli di partecipazione delle donne al mercato del lavoro sono tornati a crescere raggiungendo il livello massimo nel secondo trimestre del 2023 per poi subire un calo che ha toccato il punto più basso nel primo trimestre 2024; da questo momento, il tasso di attività femminile ha ripreso la sua crescita, toccando alla fine del terzo trimestre 2024 il 65,4%.

Per quanto riguarda il tasso di occupazione femminile, dopo il calo registrato nel primo trimestre 2024, torna a crescere stabilizzandosi al 63% circa, poco al di sotto della soglia massima del 2023.

Italia e Veneto. Tasso di attività femminile (15-64 anni)



Veneto. Tasso di occupazione per genere (15-64 anni)



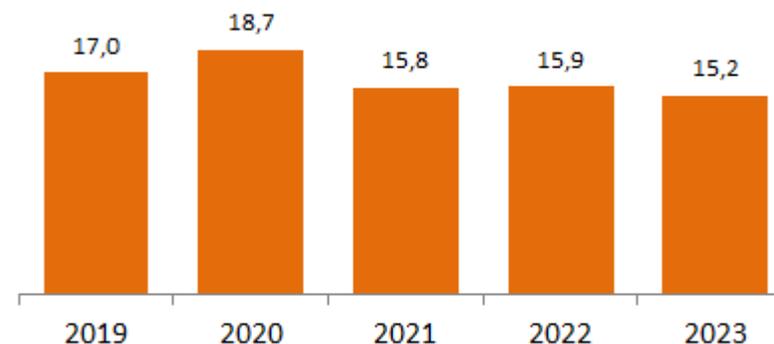
Il divario occupazionale in Veneto

Il Gender Employment Gap (GEG) è definito come la differenza tra i tassi di occupazione degli uomini e delle donne in relazione al lavoro formale e regolarmente retribuito.

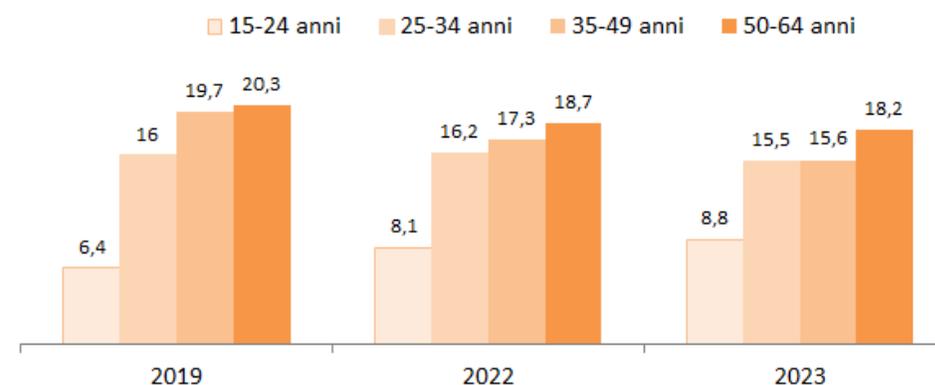
A livello veneto, nel 2023, il Gender Employment Gap per la popolazione occupata compresa tra i 15 e i 64 anni è stato in media pari a 15,2 punti percentuali, migliorando quanto registrato nell'anno precedente (15,9 p.p.).

Il divario occupazionale si modifica al variare dell'età, riflettendo le diverse fasi della vita — personale e professionale — che caratterizzano i percorsi di lavoratori e lavoratrici.

Veneto. Divario occupazionale di genere 15-64 anni (punti percentuali)



Veneto. Divario occupazionale di genere per classi d'età (punti percentuali)



Il divario occupazionale: un confronto a livello regionale

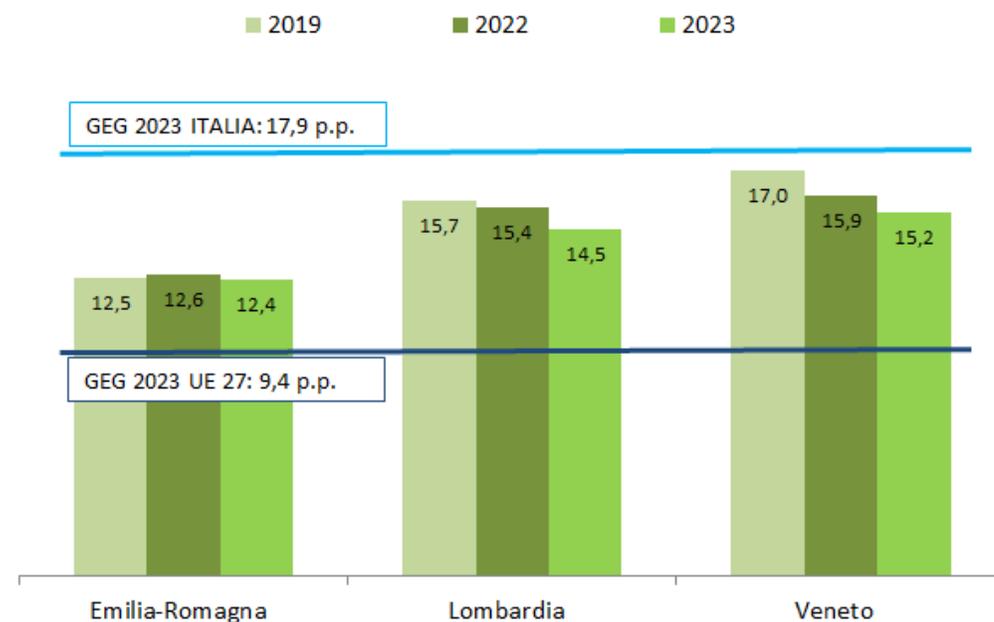
Il Gender Employment Gap in Veneto si attesta su valori inferiori rispetto a quanto avviene complessivamente a livello nazionale dove risulta pari a 17,9 p.p. nonostante il miglioramento rispetto ad un anno fa (18,1 p.p.).

Se confrontato con la Lombardia e l'Emilia Romagna, nel 2023, il Veneto risulta però la regione con il divario occupazionale maggiore: (seppur) di poco superiore a quello registrato nella prima (14,5 p.p.), ma distante quasi tre punti percentuali circa dalla seconda (12,4 p.p.).

Rispetto però al 2019, l'indicatore migliora sia in Veneto, sia in Lombardia con l'eccezione del territorio emiliano-romagnolo in cui si mantiene stabile.

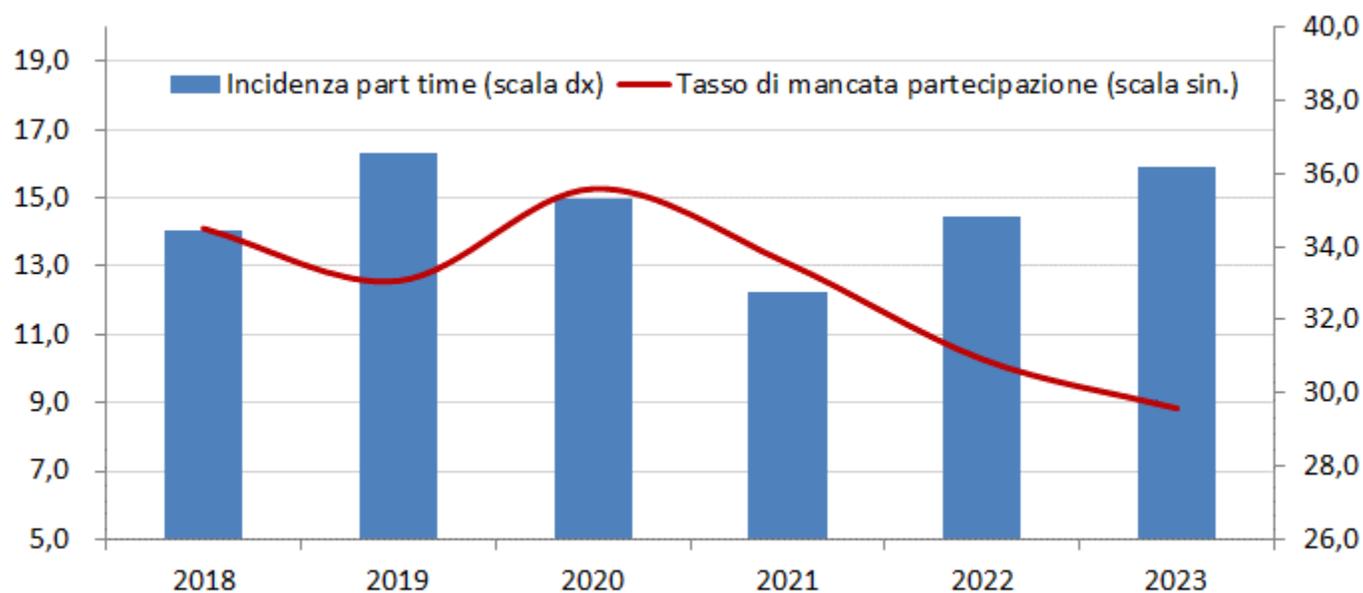
Cambiando ulteriormente prospettiva, nessuna delle tre regioni considerate appare in linea con il divario occupazionale complessivo europeo (UE 27 Paesi) che si ferma a 9,4 p.p. di differenza tra il tasso di occupazione maschile e quello femminile (nell'Area Euro a 20 Paesi, il GEG è pari a 9 p.p.).

Divario occupazionale di genere 15-64 anni per regioni (punti percentuali)



Opportunità lavorative e livelli di partecipazione

Veneto. Tasso di mancata partecipazione delle donne (15-74 anni) e incidenza del part-time nell'occupazione femminile (15 anni e più)



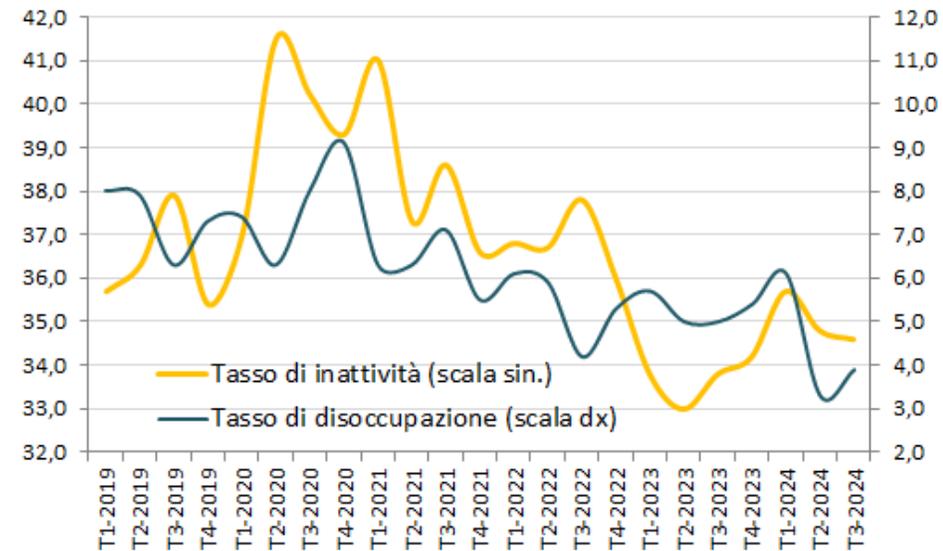
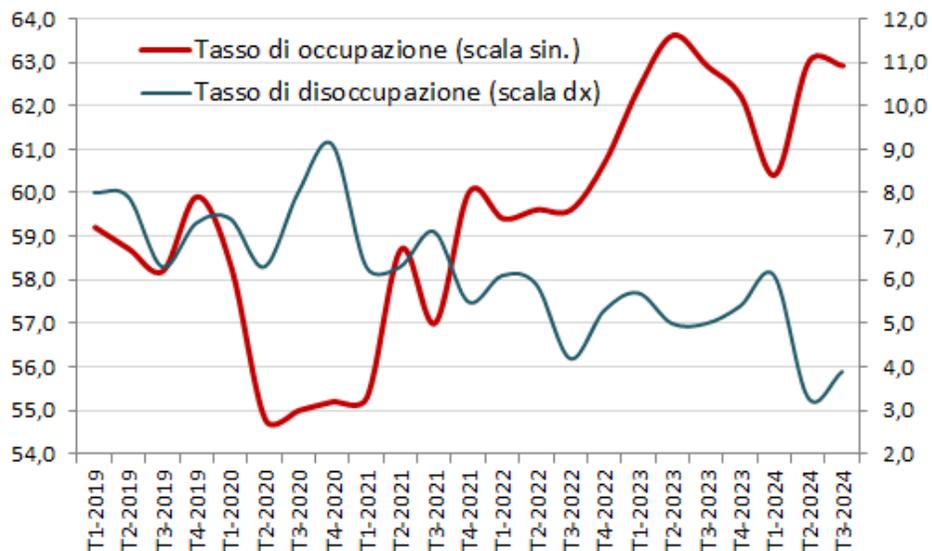
In linea con le riflessioni proposte lo scorso anno, si conferma come la crescente partecipazione delle donne al mercato del lavoro si associ alla progressiva diffusione del part-time, favorito anche dalla redistribuzione delle occasioni di impiego e dalla crescita della richiesta di lavoro nei servizi.

Il tasso di mancata partecipazione da conto degli effetti di scoraggiamento nel mercato del lavoro. L'indicatore identifica il peso delle forze di lavoro potenziali, cioè coloro che sono disponibili a lavorare, ma non cercano lavoro (oppure cercano lavoro, ma non sono immediatamente disponibili). È quindi calcolato come rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi "disponibili", riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni.

L'andamento dei livelli occupazionali e dell'inattività

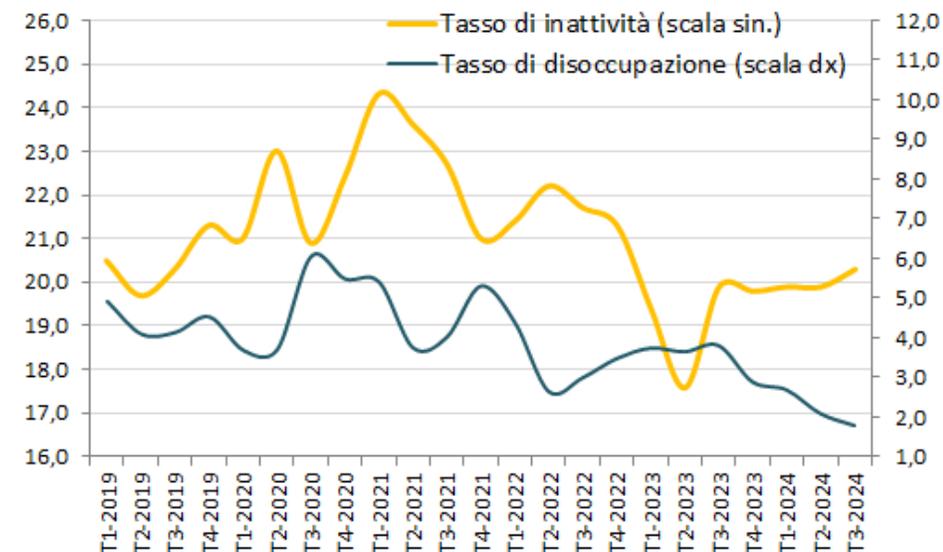
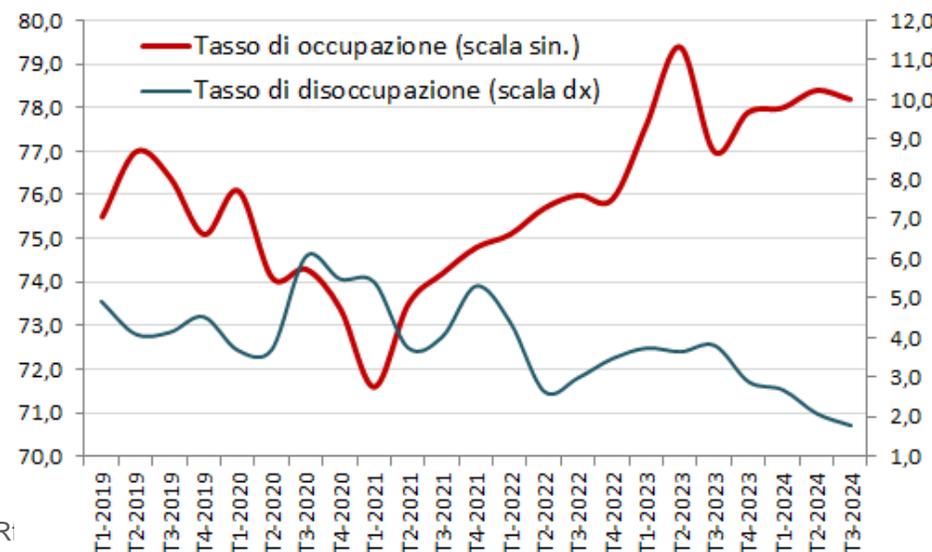
DONNE

Veneto. Tasso di occupazione e inattività (15-64 anni) e tasso di disoccupazione per trimestre



UOMINI

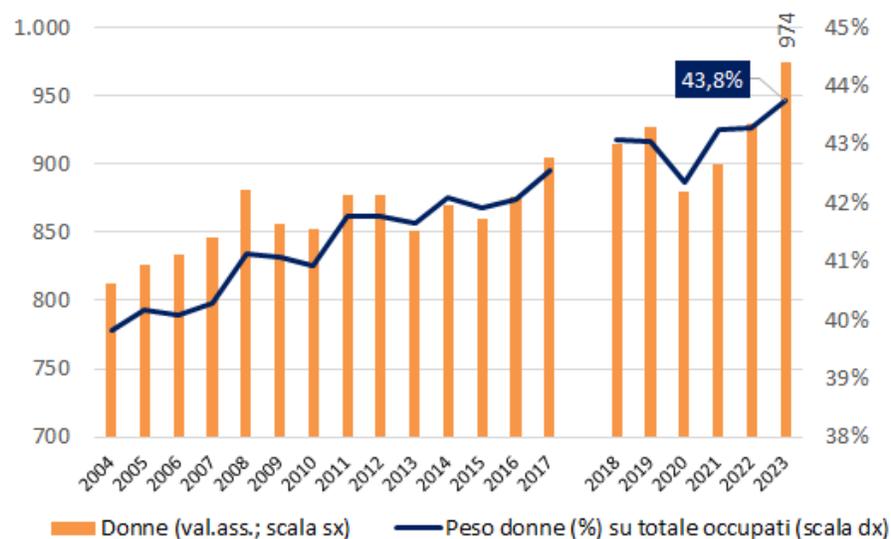
Veneto. Tasso di occupazione e inattività (15-64 anni) e tasso di disoccupazione per trimestre



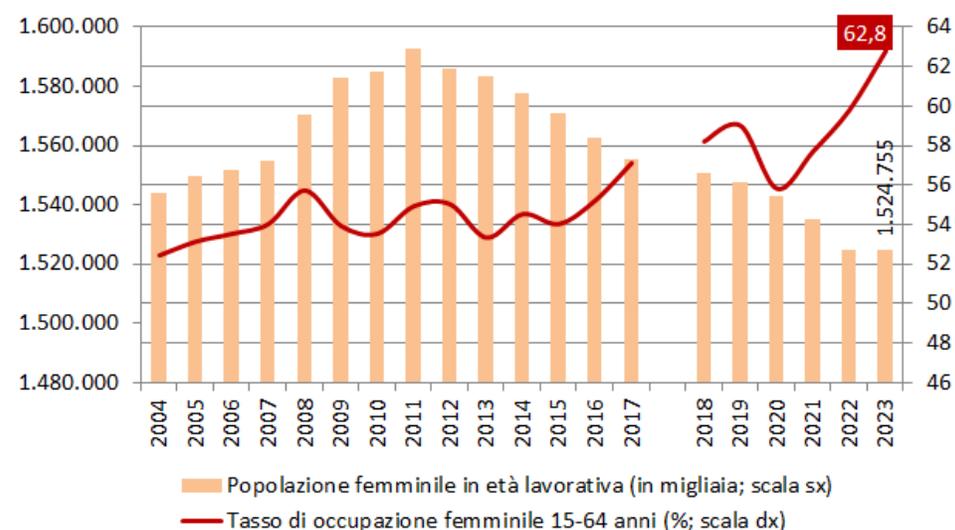
Lavoro e demografia al femminile

In Veneto, la partecipazione femminile al mercato del lavoro ha registrato una significativa crescita negli ultimi 20 anni. Nel 2023 le donne occupate sono 974mila, ovvero il 20% in più rispetto al 2004. Aumenta il loro volume, ma anche il loro peso sul totale degli occupati: dal 2004 la quota di lavoratrici donne è cresciuta di 4 punti percentuali (dal 39,8% del 2004 al 43,8% del 2023). Inoltre, alla diminuzione della popolazione femminile in età lavorativa – legata alle dinamiche demografiche e, in particolare, all'invecchiamento della popolazione e al calo delle nuove generazioni in ingresso –, dopo la flessione del 2020 a seguito degli effetti della pandemia Covid-19, si osserva una crescita del tasso di occupazione proseguita fino al 2023, quando raggiunge il suo livello massimo (62,8%) rispetto a tutto il periodo considerato. Questi andamenti suggeriscono come una quota crescente di donne entri o rimanga nel mercato del lavoro anche a fronte di una base demografica più ridotta.

Veneto. Donne (15-89 anni) occupate. Volume (in migliaia) e peso (%) sul totale (2004-2023)

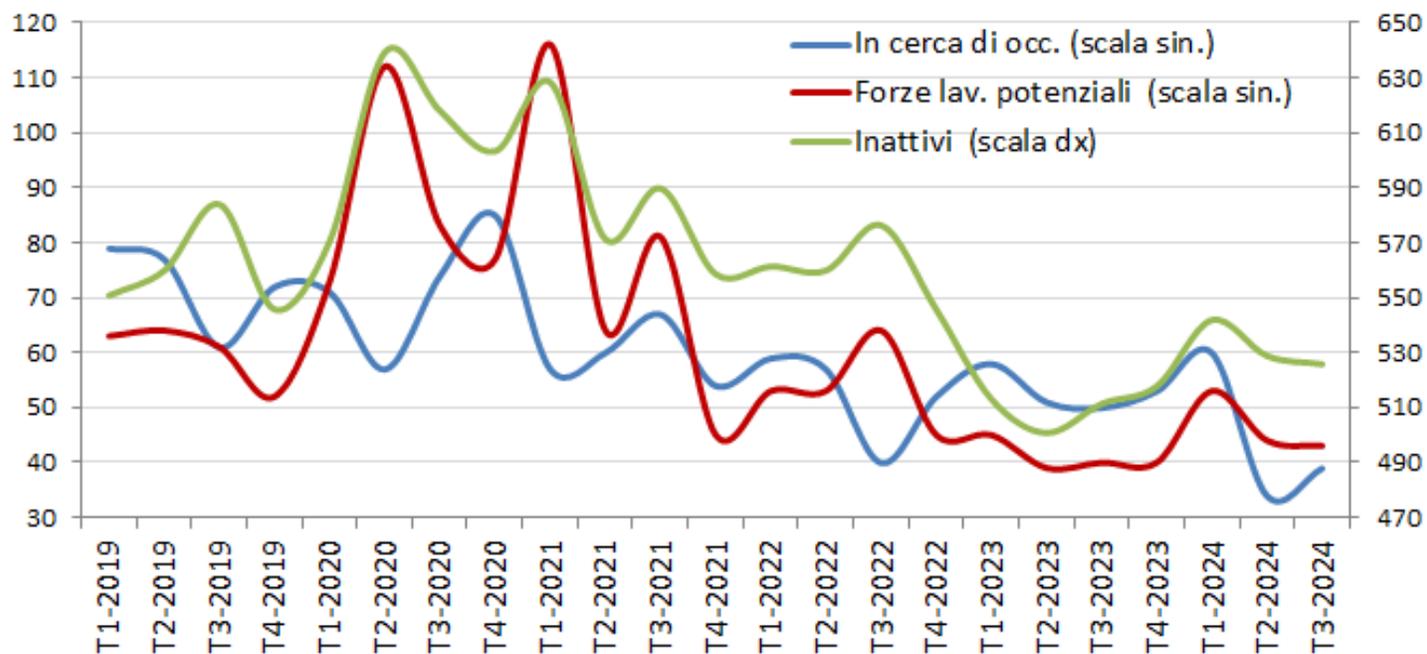


Veneto. Popolazione femminile in età lavorativa (15-64 anni; in migliaia) e tasso di occupazione (%) (2004-2023)



La leva dell'occupazione femminile per sopperire al calo delle forze di lavoro

Veneto, donne. In cerca di occupazione (15 anni e più), forze di lavoro potenziali (15-74 anni) e inattive (15-64 anni)
(valori in migliaia)



Allo stesso tempo, la presenza di donne tra le persone inattive, in cerca di occupazione e di quante potrebbero far parte delle forze di lavoro (forze di lavoro potenziali) sono sicuramente importanti indicatori delle difficoltà che ancora oggi limitano l'effettivo inserimento delle donne nel mercato del lavoro.

Rientrano tra le "forze di lavoro potenziali" gli individui che non cercano attivamente un lavoro, ma sono disponibili a lavorare; le persone che cercano lavoro ma non sono subito disponibili.

2.

Le dinamiche recenti nel lavoro dipendente

- La domanda di lavoro dipendente per genere, età, cittadinanza
- Le nuove attivazioni contrattuali per settore
- La variazione delle posizioni di lavoro in essere

Cenni al contesto di riferimento

Per comprendere cosa sta accadendo alla componente femminile del mercato del lavoro, è necessario introdurre un breve cenno a come sta evolvendo il contesto socio-economico generale.

Nel 2024, il quadro economico ha continuato a essere caratterizzato da un'elevata incertezza a livello globale, con effetti significativi sulla crescita e sull'occupazione. Le tensioni geopolitiche e commerciali, unite a una domanda debole nei mercati internazionali, hanno colpito in particolare il settore manifatturiero, che ha registrato una fase di contrazione più marcata rispetto agli anni precedenti.

A livello regionale, il divario tra industria e servizi si è ulteriormente accentuato: mentre il comparto industriale ha risentito di una riduzione degli ordini e di costi ancora elevati per materie prime ed energia, i servizi – in particolare quelli legati al turismo – hanno mantenuto un andamento più favorevole, pur mostrando segnali di rallentamento in alcune aree.

L'occupazione ha continuato a crescere, ma a un ritmo decisamente inferiore rispetto agli anni precedenti. Il mercato del lavoro ha risentito della fase di debolezza del manifatturiero, con una minore domanda di lavoro e, soprattutto nella seconda parte dell'anno, un maggiore ricorso agli ammortizzatori sociali. Al contempo, la ridotta mobilità occupazionale ha evidenziato una maggiore cautela da parte delle imprese nelle assunzioni e una minore mobilità nel mercato del lavoro.

La domanda di lavoro dipendente. Le nuove attivazioni contrattuali

Veneto. Assunzioni e lavoratori assunti nel lavoro dipendente* per genere

	2024	Var.% su:		
		2023	2022	2019
ASSUNZIONI				
Donne	390.852	-3%	-7%	6%
Uomini	477.441	0%	-1%	4%
<i>- Assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato</i>				
Donne	96.162	-5%	-4%	7%
Uomini	129.139	-5%	-7%	-2%
LAVORATORI ASSUNTI NELL'ANNO				
Donne	255.380	-3%	-5%	7%
Uomini	327.060	1%	1%	6%

In un contesto di complessivo rallentamento del mercato del lavoro, segnato in particolare da una marcata flessione della domanda di lavoro in alcuni ambiti del manifatturiero locale, nel 2024 anche le nuove assunzioni di donne (390.800 avviamenti) sono risultate in diminuzione (-3%) rispetto al 2023. I livelli delle assunzioni rimangono comunque al di sopra (+6%) di quelli registrati nel 2019 (370.000 reclutamenti).

Veneto. Assunzioni nel lavoro dipendente* per genere (2019-2024)



* Tempo indet., apprendistato, tempo det. e missioni in somministrazione
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

La domanda di lavoro dipendente. Le nuove attivazioni contrattuali

Veneto. Assunzioni di donne nel lavoro dipendente* per età e cittadinanza

	2024	Var. % su:		
		2023	2022	2019
ASSUNZIONI DONNE				
<i>Età</i>				
<19 anni	23.054	2%	2%	31%
20-29 anni	119.874	-3%	-10%	5%
30-39 anni	81.036	-7%	-13%	-4%
40-49 anni	82.695	-5%	-10%	-6%
50-59 anni	67.249	2%	2%	22%
>60 anni	16.944	13%	28%	66%
<i>Cittadinanza</i>				
Italiana	315.363	-3%	-8%	5%
Straniera	75.489	0%	-4%	9%
<i>di cui:</i>				
Comunitaria	24.578	-6%	-14%	-21%
Non comunit	50.911	3%	2%	33%
Totale	390.852	-3%	-7%	6%

* Tempo indet., apprendistato, tempo det. e missioni in somministrazione
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

Al rallentamento complessivo della domanda di lavoro, si associano andamenti diversi guardando al dettaglio per età e cittadinanza.

Crescono le assunzioni di donne giovanissime (<19 anni, +2%) grazie alle maggiori opportunità di sperimentarsi nel mercato del lavoro anche con brevi esperienze (ad es. nel somministrato). Crescono in modo più consistente invece le assunzioni di donne over 60 (+13%) mentre calano quelle relative alle fasce centrali, segnando quello che, tradizionalmente, risulta essere il periodo di maggior difficoltà per le donne impegnate a conciliare vita personale e lavoro. In particolare, le assunzioni di donne tra i 30 e i 39 anni registrano un -7% rispetto al 2023 e un -13% rispetto al 2022. La crescita delle lavoratrici over 60, invece, rende evidente il prolungamento della vita lavorativa e/o un possibile rientro nel mercato del lavoro per sostenere il reddito familiare.

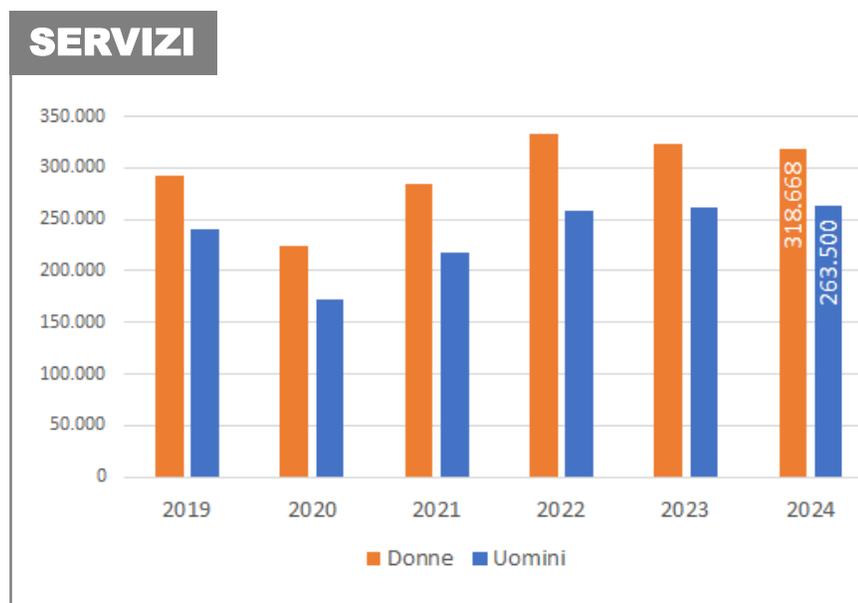
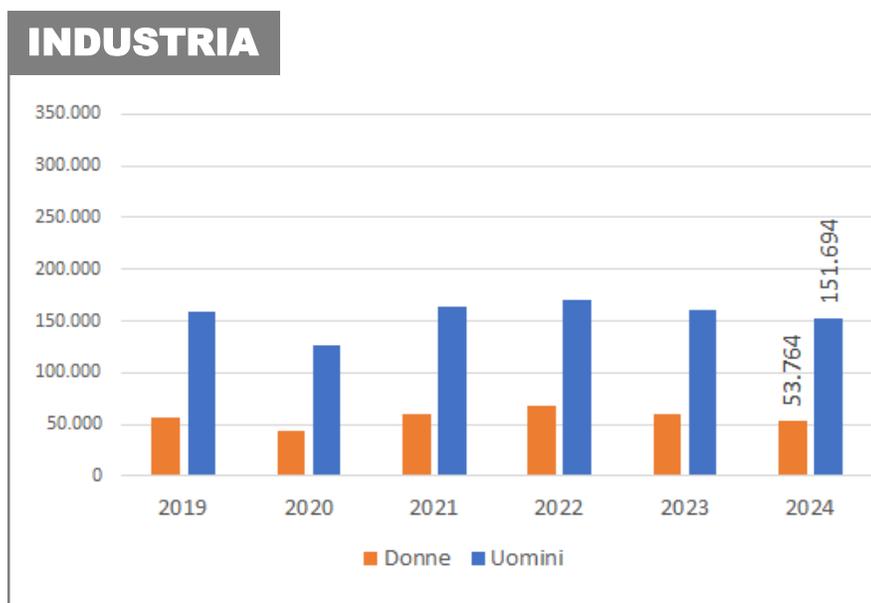
Le assunzioni di donne con cittadinanza straniera restano stabili, evidenziando come questa manodopera sia una componente strutturale per alcuni settori (in particolare del terziario).

Gli andamenti evidenziati per le assunzioni sono confermati anche considerando le dinamiche relative ai lavoratori impiegati, ad eccezione di quanto avviene per le più giovani (<19 anni) in cui si osserva un calo del numero delle lavoratrici coinvolte (-1% sul 2023).

La domanda di lavoro dipendente. Le nuove attivazioni contrattuali per settore

Al netto delle specificità settoriali nel reclutamento dei lavoratori, permangono importanti differenze nella distribuzione delle assunzioni in base al genere dei lavoratori.

Veneto. Assunzioni nel lavoro dipendente* per genere e settore (2019-2024)



Rispetto all'anno precedente, nel 2024 si restringe la domanda di lavoro femminile nell'industria (53.800 assunzioni, -10%) dove, in termini assoluti, la presenza di donne risulta sempre inferiore a quella maschile (151.700, -6% sul 2023).

Nei servizi, a fronte di una sostanziale tenuta delle assunzioni complessive (582.200, -1% sul 2023), la domanda di lavoro femminile si ferma a 318.700 nuovi avviamenti segnando un -2% contro il +1% registrato tra i lavoratori (263.500).

* Tempo indet., apprendistato, tempo det. e missioni in somministrazione
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

La dinamica occupazionale. Variazione delle posizioni di lavoro in essere

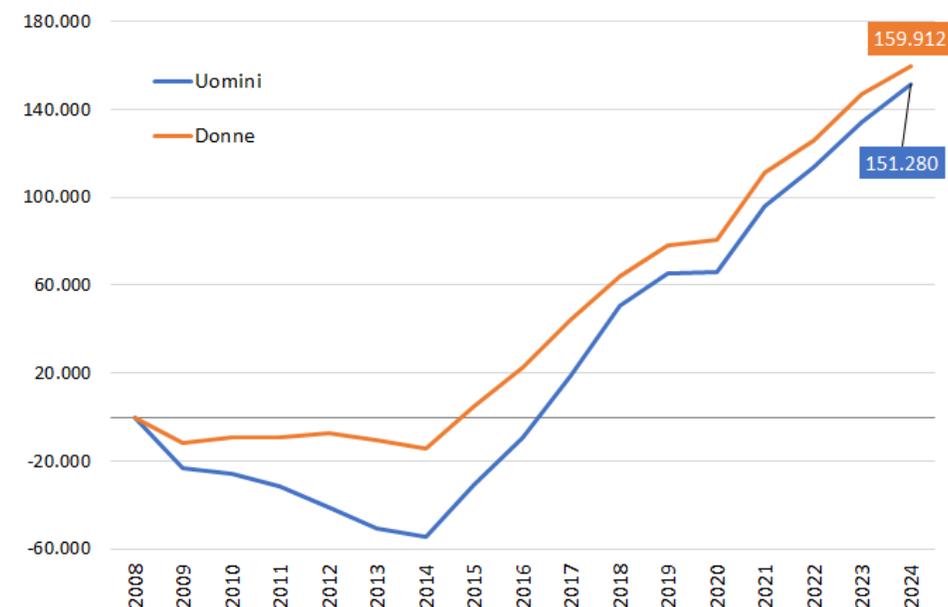
Il bilancio occupazionale 2024 si chiude per le donne a +13.100 posizioni di lavoro: un dato inferiore al saldo registrato nel 2023 (+20.900).

Guardando a quanto avvenuto nel corso degli ultimi 15 anni, si osserva una crescita netta delle posizioni occupate da donne, superiore a quella relativa alla componente maschile. Dal 2008 ad oggi, infatti, le prime sono cresciute di quasi +160mila unità, mentre per gli uomini – per i quali ha pesato in maniera importante la significativa perdita accumulata con la Grande crisi diffusasi tra il 2007 e il 2014 – c'è stato un incremento di +151mila posizioni.

**Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*.
Saldi occupazionali per genere**

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
SALDI						
Donne	14.482	2.467	30.529	14.570	20.873	13.151
Uomini	14.912	803	29.701	17.587	20.413	17.353
<i>di cui:</i>						
<i>A tempo indeterminato</i>						
Donne	26.556	11.121	4.502	17.657	23.618	16.827
Uomini	32.105	12.380	3.308	22.905	19.513	13.449

**Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*.
Saldo cumulato per genere (2008=0)**



* Tempo indet., apprendistato, tempo det. e missioni in somministrazione
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

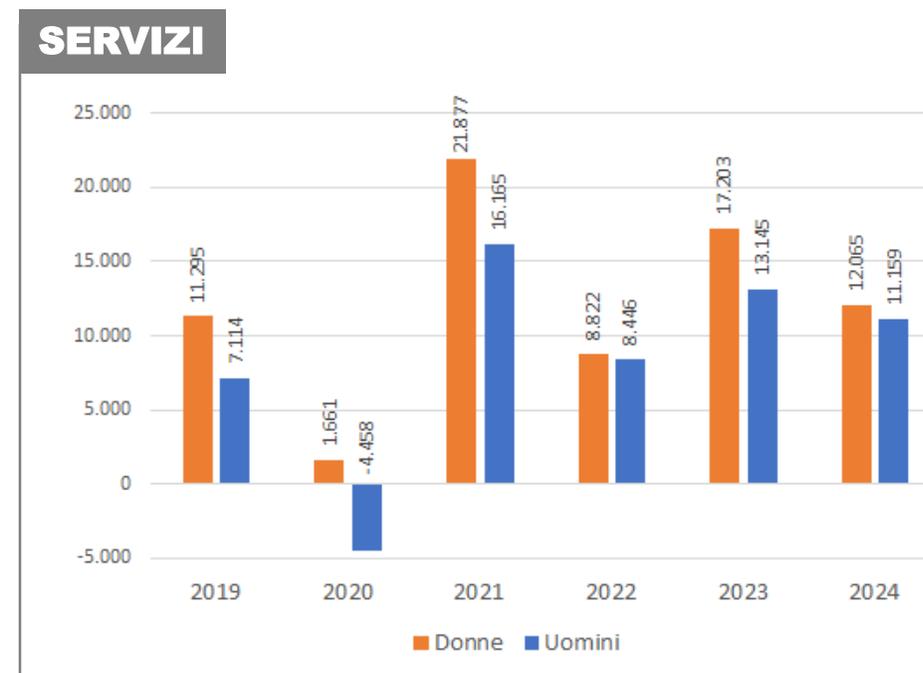
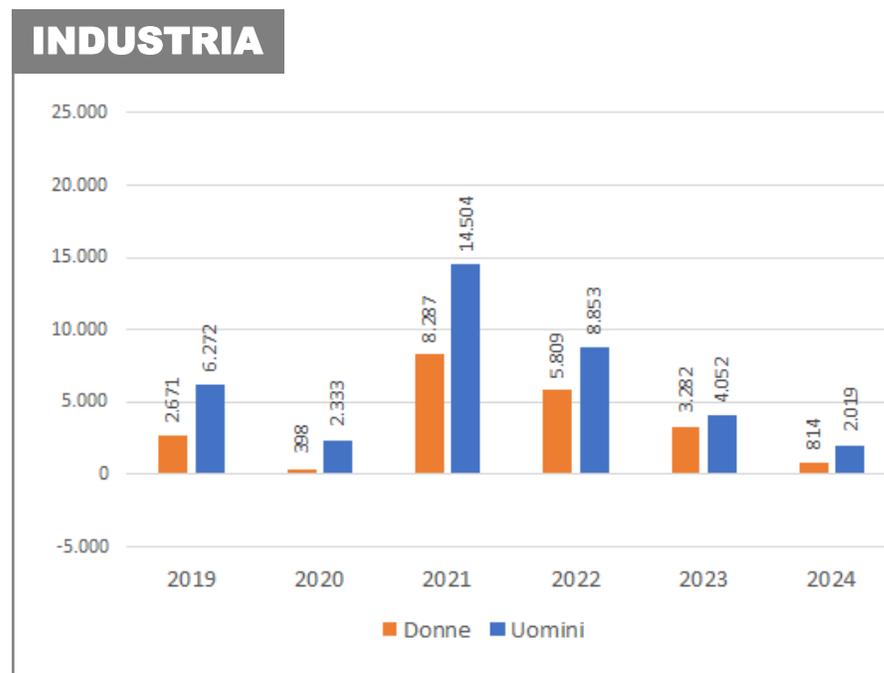
Cfr. Veneto Lavoro (2024), *Demografia e lavoro: come è cambiata la struttura delle forze lavoro?*, Opus n.3 in www.venetolavoro.it.

La dinamica occupazionale. Variazione delle posizioni di lavoro in essere

Nel 2024, il saldo occupazionale complessivo nell'industria si attesta a +2.800 posizioni di lavoro, in contrazione rispetto a quanto registrato nel macro-settore negli anni precedenti. Il bilancio occupazionale di genere si chiude per le donne al di sotto di quanto avviene per la componente maschile confermando le difficoltà di inserimento e stabilizzazione nel settore, già tradizionalmente meno inclusivo nei confronti della componente femminile.

Al contrario, il bilancio occupazionale registrato nei servizi, nonostante un rallentamento della crescita nel 2024 – il saldo femminile scende a +12.100 posizioni (contro le +17.200 del 2023), quello maschile si attesta a +11.200 posizioni, riducendosi ma meno marcatamente – conferma comunque il ruolo chiave dei servizi come principale bacino occupazionale per le donne.

Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*. Saldi occupazionali per genere e settore (2019-2024)

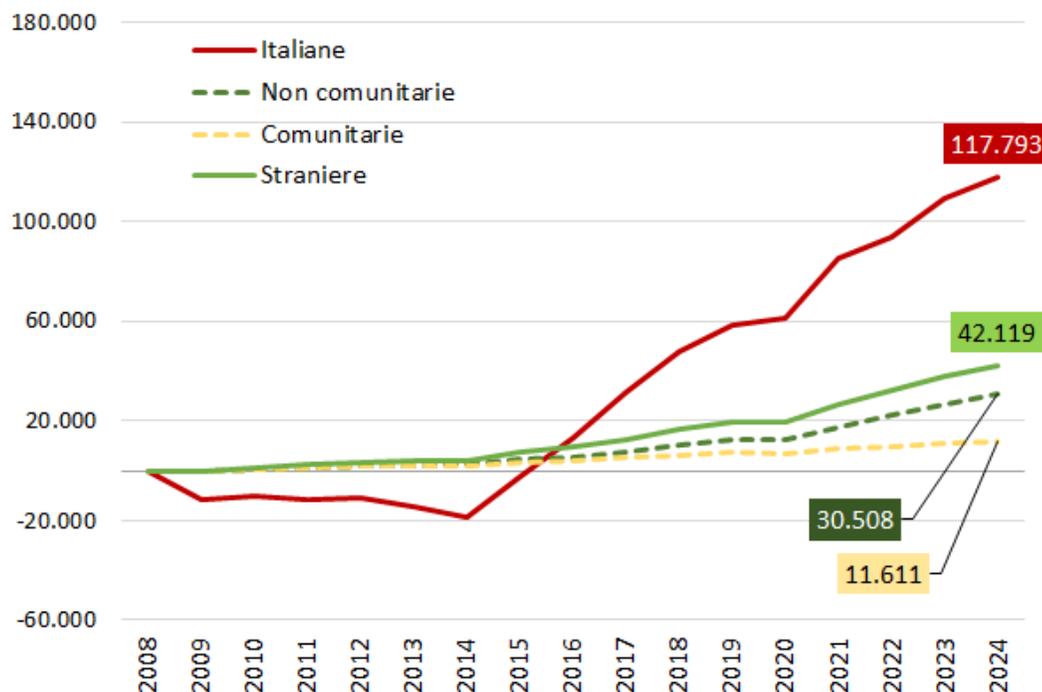


* Tempo indet., apprendistato, tempo det. e missioni in somministrazione
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

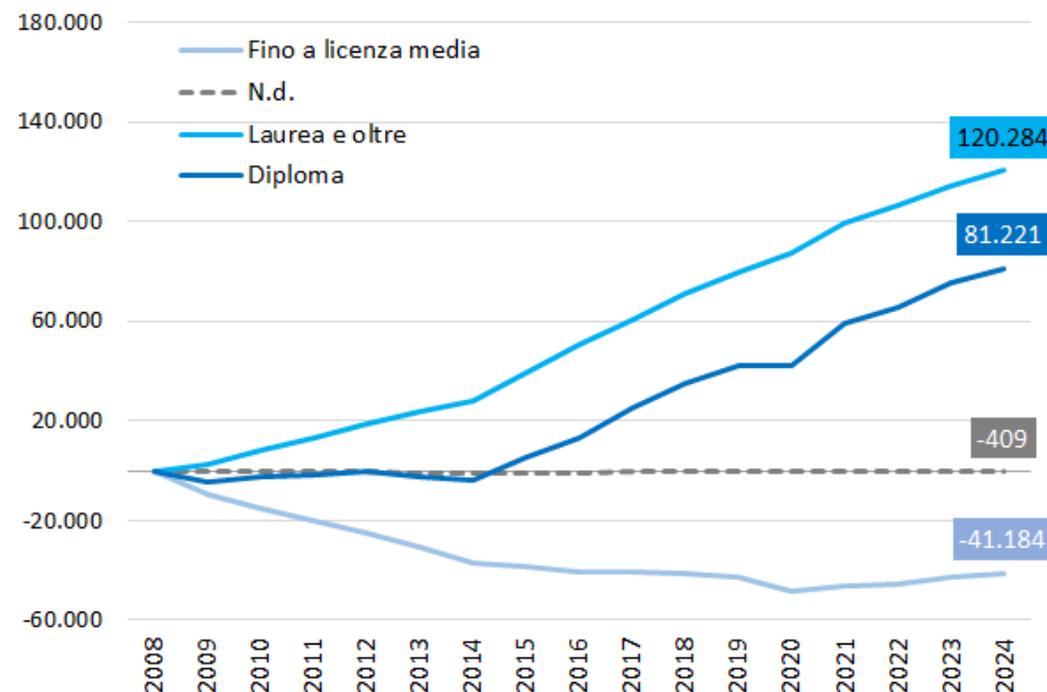
La dinamica occupazionale. Variazione delle posizioni di lavoro in essere

Tra 2008 e 2024 si contano quasi +42mila posizioni che riguardano lavoratrici con cittadinanza straniera. In particolare, è cresciuta la quota per cittadine non comunitarie (+30.500 unità) mentre, nonostante il segno positivo, rallenta quella per le comunitarie (+12mila). Per quanto riguarda il livello di studio delle lavoratrici considerate nel loro complesso, nel periodo 2008-2024, le posizioni di lavoro ricoperte da laureate sono cresciute di oltre +120mila unità, mentre quelle occupate da lavoratrici in possesso di diploma o qualifica professionale di oltre +81mila.

Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*. DONNE
Saldo cumulato per cittadinanza (2008=0)



Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*. DONNE
Saldo cumulato per titolo di studio (2008=0)



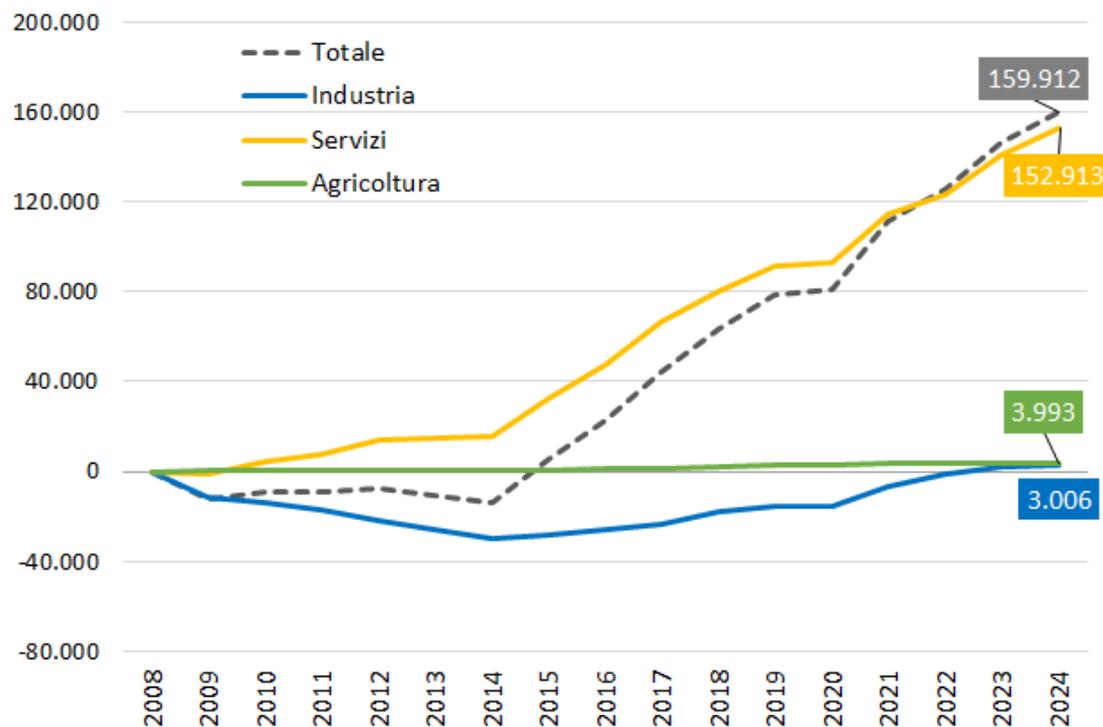
* Tempo indet., apprendistato, tempo det. e missioni in somministrazione
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

Cfr. Veneto Lavoro (2024), *Demografia e lavoro: come è cambiata la struttura delle forze lavoro?*, Opus n.3 in www.venetolavoro.it.

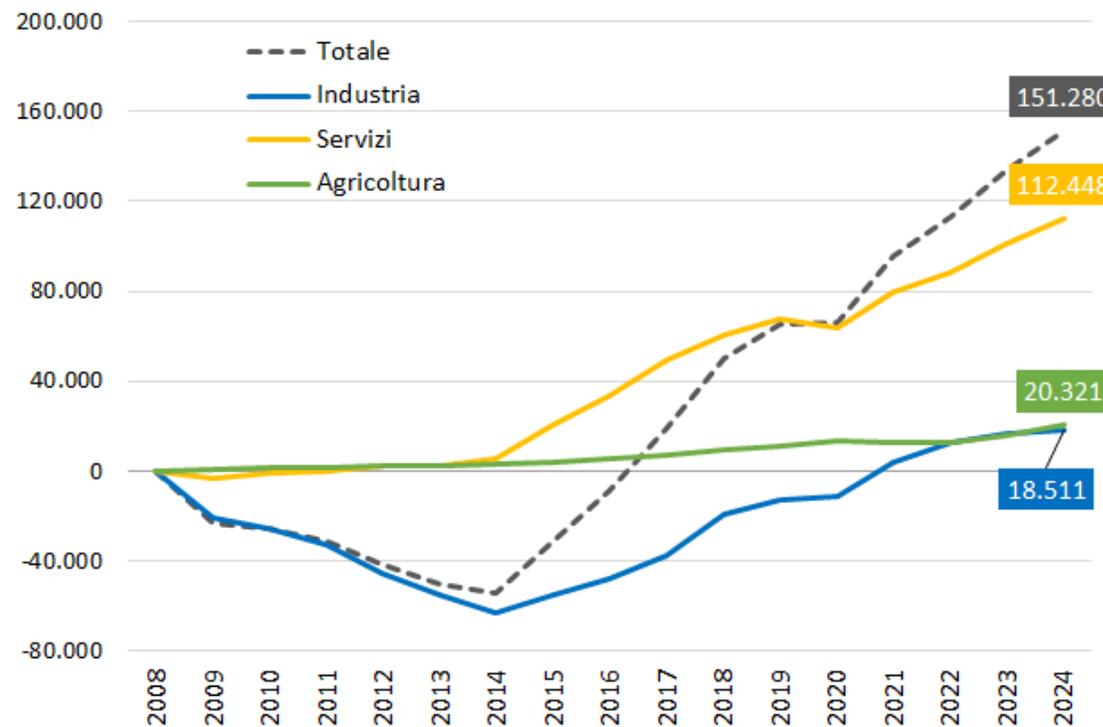
La dinamica occupazionale. Variazione delle posizioni di lavoro in essere

Tra 2008 e 2024 le posizioni di lavoro ricoperte da donne sono cresciute di circa +153mila unità nelle attività dei servizi confermando il ruolo chiave di questo macro-settore per l'occupazione femminile.

Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* per settore. Saldo cumulato per settore (2008=0)
DONNE



Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* per settore. Saldo cumulato per settore (2008=0)
UOMINI



* Tempo indet., apprendistato, tempo det. e missioni in somministrazione
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)



Veneto Lavoro
Osservatorio regionale mercato del lavoro



Via Ca' Marcello, 67/b
30172 Mestre-Venezia (VE)



osservatorio.mdl@venetolavoro.it



www.venetolavoro.it
www.venetolavoro.it/area-osservatorio-e-ricerca
www.cliclavoroveneto.it



REGIONE DEL VENETO

